

Prezzo di Associazione

Udine, e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	13
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non rivedute al  
 stipendio rinnovato.  
 Una copia in tutto il regno  
 central 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Giorgi n. 29, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga d'annuncio di riga cent. 50. —  
 in terza pagina, dopo la firma  
 del giornale, cent. 50. — In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-  
 scono. — Lettere e pioggetti non  
 estranei si respingono.

## LEONE XIII E ROSMINI

(Dall'Osservatore romano).

Non siamo lodatori del *Popolo Romano*; e, nondimeno, lo avremmo creduto abbastanza serio ed accorto per non pubblicare nelle sue colonne, come pur troppo ha fatto, l'odioso e deplorabile articolo *Leone XIII e Antonio Rosmini*, che giustamente dalla *Voce della Verità* è chiamato audacissimo, o dal *Moniteur de Rome* è definito un'azione cattiva ed una mistificazione inqualificabile. Infatti è tale un tessuto d'insulti plebei contro il pontefice, di falsità grossolane e volgari o di errori madornali e ridicoli, che non dovrebbe giammai trovarsi in alcun giornale, sia pure dei più scapigliati e irragionevoli.

A sentire l'articolista, il decreto del S. Uffizio contro le quaranta proposizioni del Rosmini, ha destato in Alemagna, nel clero e nel clero cattolico, una profonda ed ingrata impressione; il papa ha compromesso quanto colà aveva ottenuto; l'episcopato e parte del S. Collegio temono e ne sono preoccupati, come dicono alcune lettere di personaggi eccezionalmente autorevoli nel clero di Alemagna. — Sogai e malignità, non altro! Noi possiamo assicurare il *Popolo Romano*, che nel clero di Germania non si è mai pensato né si pensa ora alla filosofia del Rosmini, e molto meno si teme il fulmineo di cui parla il giornalista. Anzi si hanno al tutto per erronee le proposizioni condannate. La qual cosa, del resto, è sì chiara a chi meni l'occhio su quelle proposizioni, che non è punto mestieri di essere valente teologo o filosofo per intenderla: E ciò ci fa credere, senza timore d'ingannarci, che le lettere venute dall'Alemagna sono scritte in Italia. Di lettere in questo senso non ve ne è che una sola: l'articolo apparso nella colonna

del foglio, che si predica moderato e questa volta si mostra radicale; l'articolo scritto evidentemente da chi vuole vibrare il colpo e suscitare la mano sotto l'usurato ed indeterminato nome di ecclesiastici di Germania. Peccato che la preta invocazione sia troppo manifesta; e perciò il colpo proprio di dardo spuntato, *talum ambelle sine telu*, e la mano sia troppo conosciuta.

L'articolista, tenendo borse all'Italia ed all'Opinione, o forse a se stesso anche in questi due giornali, osa aggiungere che il papa per ambizione ha ceduto ai maneggi dei gesuiti; e per ricompensarli di avere essi soli preparata ed allestita l'esposizione, ha condannato le quaranta proposizioni. — Stoltizza e indegnità! L'ambizione di Leone XIII, come degli altri papi, lo sappia l'accusatore, è una sola: difendere, custodire ed insegnare la verità, senza accettazione di persone, e conservare immune e puro da errori il deposito della cattolica dottrina: *ut depositum catholicæ doctrinæ ab erroribus immune purumque servetur*, come lo stesso articolista è costretto a ricordare. Il dire, poi, che la stipenda, esposizione vaticana, meraviglia di ossequio e di amore, e cui concorsero quasi tutte le nazioni e quasi tutti i principi, anche protestanti e infedeli, sia opera di raggi di soli gesuiti, è sì grossa fanfaluca e balordaggine, che non vi son melie per prenderla. Né gli illustri religiosi, sì follemente e vanamente calunniati, han mai creduto di aver tanta potenza; né altri, anche avversarii, penseranno di attribuirle ad essi. Son cose da far ridere i sassi, se gli oltraggi contro le persone più venerate non intovessero, al tempo stesso, a sdegno ogni animo imparziale. Solo la rabbia impotente, accesa in animi bassi per lo splendore della mostra vaticana e per trionfi di Leone XIII, può giungere a far dire simili stranezze. E passiamo oltre.

L'articolista afferma, che Pio IX, in

piena congregazione dichiarò immuni da ogni errore le opere filosofiche di Rosmini, e quindi Leone XIII contraddice a Pio IX, dice papi infallibili sono in opposizione formale; i papi possono errare in rebus fidei; Leone XIII, contraddicendo a un decreto dogmatico del predecessore, è divenuto eretico e bisogna perciò steggiere un nuovo papa; i cardinali Mazzella e Zigliara sono preparati di rispondere a quelle difficoltà. — Se noi prendessimo sul serio il fatto pappale del *Popolo Romano*, i nomi di mellonaggiu sopra mellonaggiu, di spropositi sopra spropositi, di bugie sopra bugie, sarebbero risposte troppo leggere. Ma non c'è da prendersi a scherzo, e non altro.

Chi scrive quelle fandonie, finge di non saperlo per nascondersi; ma certo lo sa.

Pio IX non solo non fece decreto in *rebus fidei*; non solo non dichiarò immuni da ogni errore le opere filosofiche del Rosmini, ma quelle uscite a luce prima, siano, e molto più, le postume; ma neppure in alcun modo diede approvazioni di sorta. Il *demittantur*, che solo si ebbe, non altro significava se non che quelle opere non venivano allora proibite, senza togliere che potessero venire proibite altra volta. La demissione non è approvazione, e le opere ammesse possono perciò contenere errori. La congregazione dell'Indice ha molte volte dichiarato questa cosa.

Nè per intendere ciò e trovare la soluzione delle sue difficoltà è necessario che il *Popolo Romano* si rivolga a cardinali Zigliara e Mazzella. Egli mita troppo alto. Quei dottissimi porporati han da pensare a ben altro, che non sieno i volgari serpillonni dell'articolista. — Che se il *Popolo Romano* vuole proprio e ad ogni costo che gli si risponda, noi non audiamo errati assicurandolo che la risposta, più o meno, è questa: l'articolista parla di ciò che non sa o finge di non sapere; e accumulando

falsità, spropositi, calunnie e villanie, offende solo se stesso, e si fa compiere o deridere.

## IL GESUITA E LA SCUOLA

Discutendosi nel congresso degli Stati Uniti il progetto di legge sull'educazione dei ragazzi indiani, il senatore Wert affermò che le sole scuole efficaci erano quelle dei gesuiti. « Ogni volta, disse egli, che vedo una scuola indiana diretta dai gesuiti sono sicuro che sarà diretta con un sistema eccellente, frutto dell'esperienza di un secolo. » Or sono alcuni anni giustamente senatore ottenne uno stanziamento di 8 mila dollari per una scuola industriale stabilita dai padri gesuiti nel distretto di Montana, i cui abitanti sono oggi fra i più civili dell'America del Nord.

Cosa ne dicono certi barbalessi che strapitano di continuo contro i gesuiti chiamandoli oscurantisti e nemici del popolo?

## La Destra e la crisi ministeriale in Francia

Interrogato, il barone di Mackau, su ciò che pensano i deputati della Destra pel disgiungimento e la revisione della costituzione e su altri subbietti, egli, al dire del *Créteil*, avrebbe detto: fra le altre, le seguenti parole:

« Si è parlato di combinazioni ministeriali Centro-Destro, Centro-Sinistro. Voi potete affermare che i deputati della Destra non si comprometteranno in intrighi di corridoi. Noi abbiamo potuto benissimo fare alleanza con un ministero repubblicano, il ministero Rouvier. Si trattava di provare al paese che noi non facciamo opposizione per partito preso. Noi abbiamo voluto lottare anche contro il più terribile nemico del paese: il radicalismo.

« L'esperienza ci ha provato, che i nostri avversari erano incapaci d'un'alleanza onesta su qualsiasi terreno. Non deplo-

APPENDICE

144

## Il piantatore della Martinica

— Volete favorirmi il suo indirizzo? domandò Malopra.

— Scrivetegli col mio recapito.

— No; disse Malopra; andando a trovare Clopinel, a casa sua, avrò agio a studiarlo meglio e ad affittarmi. Io vi ringrazio per questo nuovo servizio; egli si aggiunge ad un già forte debito di riconoscenza ch'io ho verso di voi.

— Lasciamola lì... a proposito: che ne è di quel vostro pupillo, quel bel giovanotto che ho veduto a casa vostra... in via Moncey prima della morte di sua sorella?

— Ah! voi vi ricordate ancora di quel pranzo?... poveretto! si dibatte col primi attacchi di una malattia ereditaria... Al Liceo si hanno per lui le più grandi cure; e finchè non dà in escandescenza o in pazzie pericolose gli lascerò una tal quale libertà...  
 — Al Liceo sempre, ben inteso.  
 — Naturalmente.

— Voi siete la prudenza personificata; in verità, se io non fossi Moïse Moïsein vorrei essere Giuda Malopra.

— Permettetemi di chiedervi se avete mai pensato a divenir ministro?

— Lo ministro di una repubblica che passa i portafogli da una mano all'altra come una baccola nel giuoco degli antichi romani? Io sono più che ministro e più che presidente, caro Malopra; io sono re,

e re delle finanze e potrei star sicuro che nessuno della mia famiglia non abdicarà... Andate... buona fortuna e non dimenticate l'indirizzo: Via Mazzarino 3.

Malopra risali in vettura: si fece scendere innanzi all'istituto e di là continuò la strada a piedi fuo a che giunse in faccia alla casa abitata da Teodoro Clopinel, il quale trovando assai più poetico abbreviare il suo nome, si faceva intestare le carte di visita: Theo Clopinel.

Egli non avea aggiunto al suo nome alcun titolo, nè alcuna professione, perchè senza dubbio il dover fare la scelta l'avrebbe messo in un grande imbarazzo.

Fidava molto sulle circostanze per decidere quale tra le tante professioni cui poteva disimpegnare dovesse avere ad ogni mese o ad ogni settimana, anche la prevalenza; potendo darsi il caso che fosse a turno, giornalista, avvocato, agente d'affari e simili.

Malopra vide una casa di aspetto piuttosto modesto, dalla tinta nerasta, dalla finestra stretta, dai vetri poco puliti.

Da quella casa spirava la miseria, tanto più che la corte aprendosi sulla strada era ingombra di legni mezzo fradici, di pezzi di marmo mal sbalzati, di mascheroni di fontane colle amisurate boccaccio a smorfia, di bicchieri e bottiglie rotte e altrettanti indizii di poco florido vicinato.

Malopra si avvicinò al casotto del portinaio.

Al nome di Clopinel, una vecchia interruppe la conversazione che teneva anima-

— Il signor Clopinel? quarto piano, a dritta.

Malopra esal.

La scala rispondeva in tutto alla casa. Gli scolini erano slabbrati; negli angoli di ogni pianerottolo era ammucchiata un po' di spazzatura; dalle muraglie pendevano delle ampie tele di ragno; i vetri appannati di sporizia non lasciavano passare che una luce smorta e insufficiente.

Giunto al quarto piano, Malopra tirò una catenella; si udì un suono fesso e di lì a poco la porta si aperse.

Un ragazzino di circa dodici anni serviva da cameriere e da galoppino al signor Clopinel.

Sull'anticamera si aprivano tre porte, ognuna delle quali metteva in una stanza dedicata a speciali occupazioni indicata da una scritta incollata sulla porta istessa.

Sulla prima porta si leggeva: *Signor Clopinel, avvocato.*

Sulla seconda: *Redazione.*

Sulla terza: *Agenzia.*

Il piccolo servitore fece passare Malopra in una specie di corridoio mobigliato da due lunghe panche, e poco dopo lo faceva entrare nella camera ultima che serviva di gabinetto al signor Clopinel.

Il ritratto che il servitorotto avea fatto al suo padrone, del nuovo cliente, faceva supporre che si trattasse d'un uomo serio.

Clopinel avea avuto tempo di abbottonarsi il pastrano e di gettarsi con un rapido colpo di mano colle cinque dita aperte, i capelli indietro.

— Signore, disse Malopra mettendo il

pie' sulla soglia del gabinetto; io mi presento a voi da parte del mio amico Moïse Moïsein.

— Chi ho io l'onore di ricevere?

— Io mi chiamo Giuda Malopra.

Clopinel chinò il capo con atto come di chi conosce perfettamente il suo nuovo cliente, e indicò con gesto corretissimo una sedia innanzi al tavolo ingombro di carte.

Malopra sedette e riprese:

— Io vengo a chiedervi se io potrei contare sul vostro aiuto... L'ambizione di essere deputato mi è venuta come già a tanti altri... Ma se lo sento di poter rendere qualche servizio al paese sedendo nella Camera dei suoi rappresentanti, io ignoro del tutto i mezzi che si hanno da impiegare per far riuscire una elezione. Io saprei scrivere un programma, ma non sarei capace di dargli la pubblicità nei modi voluti, di cogliere il momento giusto; non potrei occuparmi della affissione per le cantonate, degli articoli preparatorii dei giornali. Ora quello che io voglio è questo: ingaggiare la lotta e riuscir vittorioso. Io sono ricco...

— Se fosse altrimenti, signore, credetelo, mi sarebbe impossibile accettare il mandato che venite ad offrirmi.

Clopinel si alzò, così dicendo, e andò ad una scassia dalla quale tose un registro pesantissimo, chiuso da una grande mappa di rame, della quale teneva la chiave appesa alla catenella dell'orologio.

(Continua).

PILLOLE DEI FRATI  
 (vedi avviso in quarta pagina)

riamo il tentativo. Esso ha ammaestrato noi ed il paese. Ma, oggi, non ci fideremo più di promesse fatte a mezza voce. Se i nostri avversari, Ribot ed altri, vogliono seguirne una politica conservatrice, montino alla tribuna, dichiarino ad alta voce le loro intenzioni, e noi li aiuteremo con tutta la nostra forza del nostro patriottismo. Ma, non più sottintesi, non più compromessi!

ITALIA

Macerata — La cuccagna dei maceratesi elementari. — Scrivono da Macerata all'Elementari di Milano: «Il regio provveditore agli studi per la provincia di Macerata, cav. Roberto, inviava or non ha guari, le gratificazioni agli insegnamenti di quella provincia che, nel decorso anno scolastico 1886-87, tennero lezioni serali.

«Un maestro di un comune di tremila e più abitanti che regolarmente aveva insegnato nella scuola serale di seconda elementare, ebbe in gratificazione niente meno che la cospicua somma di L. 12!!! — Che ve ne pare, cortesi lettori?... non v'è da impinguarsi con tanto ben di Dio? — Ditemi, di grazia, dove riposate più umiliazione voi, in chi dà o in chi riceve simili elemosine?...

«Nel liberalissimo regno d'Italia ove si trovano fondi per assoldare giornali, per stringere la mano ad amici di pressata opinione politico-amministrativa, e per pagare gite di piacere a Venezia, lauti banchetti in Milano a buon tempo che si adunino con iedopi tutt'altro che utili si dovrebbero pur trovare mezzi per ricompensare — senza umiliare — chi realmente ne ha, incontestabile diritto.

Milano — Cometa. — Troviamo nella Lega Lombarda del 4 corr. Ieri mattina, alle 5 ant., si è potuto finalmente vedere anche a Milano la cometa di Sawerthal, comparsa al capo di Buona Speranza nel febbraio scorso. Ben inteso che non la si vede a occhio nudo, ma, col cannocchiale. Ha un nucleo ben definito e una coda lunga circa il doppio del diametro apparente della luna.

Forse, fra qualche giorno la si potrà vedere a occhio nudo; ma sarà però sempre un astro molto modesto, che non offrirà alcun interesse a coloro che si dilettano piuttosto di dormire che di vegliar la notte per contemplare le stelle.

Perugia — Pare incredibile, ma pure è così! — Leggiamo nell'Unione liberale: «A Castiglione del Lago, il 25 marzo passato, un certo Carlini Tommaso era talmente ubriaco da scambiare la sera il proprio letto con un forno da cui era stato sforato il pane da poco tempo. Pare, incredibile, ma pure è così. Senza pensarci due volte, entrò nel forno e vi si coricò placidamente, ma sventura gliene incolse, perchè ne fu estratto con ustioni tali che in breve ne dovette morire».

ESTERO

Germania — Quanto costa la neve. — Scrivono da Berlino che per togliere dalla via della città la neve caduta alla fine dell'inverno si è incorsi in una spesa di circa 800 mila marchi.

Inghilterra — Sinodo episcopale. — I vescovi cattolici del regno Unito si riuniranno in Sinodo il giorno 10 del mese corrente.

La riunione che è consuetudinaria ogni anno, sarà presieduta dal cardinale Manning e dell'opera specialmente sul breve pontificio, che ha richiamato l'attenzione del mondo cristiano sulle condizioni del santo sepolcro e dei luoghi santi di Palestina. Causa la mancanza dei mezzi necessari, alla loro manutenzione, essi sono oggi in uno stato così misero e così deplorabile che la dignità stessa del nome cristiano ne patisce ingiuria.

Non è improbabile che il Sinodo deliberi di raccogliere nella Gran Bretagna, mediante sottoscrizione, i mezzi bisognosi al loro restauro.

Il Sinodo tratterà eziandio dell'educazione e dei provvedimenti atti a favorirne lo sviluppo e darle un migliore indirizzo, nell'interesse della religione e della morale generale.

Lettera di S. E. Ill.ma e Rev.ma mons. Arcivescovo che accompagna il Decreto con cui vengono condannate varie proposizioni estratte dalle Opere di Antonio Rosmini Serbati.

Al Venerabile Clero e dilettissimo popolo della Città ed Archidocesi, salute e benedizione nel Signore.

Oggi abbiamo ricevuto in forma autentica il Decreto del S. Ufficio Faria IV. 14 Dicembre 1887 con cui vengono condannate varie Proposizioni estratte dalle Opere di Antonio Rosmini Serbati, ridotte nell'Indice o Elenco del Decreto stesso a 40 Capi o Paragrafi, esposti nell'idioma latino col relativo riscritto italiano e citazioni dell'Opera, Volume, numero e pagina, condannata, come dice il Decreto, in proprio Autocritica sensu, e senza che perciò sia lecito a chiechessia argomentare o dedurre essere in alcun modo approvate le altre dottrine dello stesso Autore, che in questo Decreto non vengono condannate.

Tale Decreto ci viene accompagnato da una Circolare latina 7. Marzo 1888, dell'Emo Card. Raffaele Monaco La Valletta, Decano degli Emi Inquisitori Generali, Segretario della stessa Suprema Congregazione, che qui ci piace letteralmente tradurre:

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Unito a questa Lettera trasmettiamo a Tua Amplitudine il Decreto generale, con cui dalla Suprema Congregazione degli Emi Padri insieme con me Inquisitori Generali, approvante e conformante il S.S.mo Signor Nostro Leone XIII, si condannano e si proscrivono varie proposizioni tratte dalle Opere, che furono pubblicate sotto il nome di Antonio Rosmini Serbati. Per la che eccitiamo la pastorale cura e vigilanza di Tua Amplitudine, affinché guardi con tutta la diligenza da tali dottrine le pecorelle alla Tua fede consegnate, e se mai in codesta Diocesi ci fosse chi ancora aderisse ad esse, carichi di indurlo ad accettare con tutto docile il giudizio della S. Sede. Specialmente poi a tutt'nome Ti adopera che le menti dei giovani, e sopra tutti di quelli, che novelle speranze della Chiesa si educano nel Seminario, si imbozzano della sincera dottrina della Chiesa Cattolica, atenta alle pure fonti dei Santi Padri, dei Dottori della Chiesa, di provati autori, e specialmente dell'Angelico Dottore S. Tommaso d'Aquino. Frattanto Ti auguro dal Signore ogni bene e felicità.

Roma, 7 Marzo 1888.

Ag.mo nel Signore

R. Card. MONACO.

Ringraziamo con tutto il cuore il Signore, che di tali vivissime raccomandazioni non abbiamo punto la dilettissima Nostra Diocesi. — Se circa otto lustri fa qualche spirata nubecola si affacciò al limpido sfondo del nostro orizzonte, fu cosa affatto effimera: e a tutti noto, a quali principi, più di un quarto di secolo prima dell' incomparabile Enciclica Aeterni Patris del Nostro Sommo Pontefice, fossero edicati i Chiaristi del nostro Seminario; il nome dell'Illustre Prof. di Filosofia Mons. R.mo H. Glor. Batta. De' Giorgi ne è prova splendidissima. E noto del pari, come si continui ad educarli dagli attuali chiarissimi Professori, come tali istituzioni non si restringano alle private pareti della scuola, ma si estendano nelle pubbliche Accademie, nelle pubbliche gare, nei pubblici scritti, e in altri modi ancora. Non non abbiamo per questa parte che a conservare gelosamente il retaggio lasciatici dal nostro Antecessore di f. m. e da quelli lo precedette. Sono tre anni decisa ci troviamo al governo di questa illustre Archidocesi, né ci siamo mai accorti di diversità in dottrina, di lotte partigiane e simili. — Ne benediciamo l'Iddio; ne ringraziamo il nostro Clero.

Che se mai vi fosse taluno (del che non possiamo nemmeno sospettare) il quale isolatamente, e chiuso in se stesso, avesse finora ignoto a tutti aderito nel suo cuore a qualche novità, siamo certissimi, che dopo l'esplicito e solenne giudizio della S. Sede, vorrà sinceramente ricredersene sotto carum Deo. Ma basta. Noi andiamo fantasticando senza alcun fondamento. Abbiamo già di recente protestato in un solenne documento per le stampe che l'attaccamento alla Sede di S. Pietro fu qui recato dal dilettissimo suo figlio S. Marco, o quale fu da lui innestato nel gloriosissimo nostro S. Ermagora, tale ancora nel suo rigore si conserva.

Ecco la pubblica rispetta, che si gode l'animo di potere umilmente rassegnate alla Circolare dell'Emo Card. Monaco.

Così l'Iddio conservi sempre alla dilettissima ostra Diocesi in ementa tanta gloria, come Noi al presente, benedicendola con tutto il cuore, Le auguriamo.

Udine, dalla Nostra Residenza Arcivescovile, 18 Marzo 1888.

I. GIOV. MARIA ARCIVESCOVO

Cancelliere Arciev.

P. FILIPPO MANDER.

Cose di Casa e Varietà

Conferenza del celebre oblato fra Fulgenzio Meunier

Come ieri abbiamo annunciato, Domenica p.v. al tocco, l'Illustre viaggiatore fra Fulgenzio Meunier terrà, in francesco annunciata sua conferenza in una sala del palazzo arcivescovile. Fatto un breve cenno dello scopo scientifico della sua peregrinazione, narrerà del suo viaggio da Costantinopoli a Gerusalemme a traverso l'Asia Minore. Nella sala avranno accesso soltanto le persone munite di speciale biglietto d'invito.

Volapükaklub

Si avvertono tutti i suoi che il giorno venerdì 6 aprile avrà luogo la prima lezione di volapük, nella sala n. 9 del r. Istituto Tecnico, alle ore 9 pom. precise.

Le altre lezioni di questo primo corso si terranno tutti i lunedì e venerdì del mese di aprile alla medesima ora.

Quelli che desiderano iscriversi sono pregati di rivolgersi al negozio Barei.

La Presidenza.

Associazione agraria friulana

L'associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza per il giorno di sabato 7 aprile, ore 1 pom. onde trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

- 1. Relazione della presidenza sull'operato nell'intervallo dalla precedente adunanza del 7 maggio 1887 e sulle presenti condizioni morali ed economiche della Società;
2. Consuntivo 1887 e preventivo 1888;
3. Nomina di consiglieri che cadono per turno;
4. Nomina dei revisori dei conti 1888. L'adunanza è aperta al pubblico e si terrà presso la sede sociale.

Officina elettrotecnica

Invitati, pubblichiamo la seguente circolare:

«Ci preghiamo annunciare alla S. V. che in seguito allo splendido voto pronunciato dal consiglio comunale a favore del nostro progetto per l'attivazione della luce elettrica in questa città, ci siamo costituiti in società con legale contratto in data odierna, atti del notaio dott. Valentino Baldissora, sotto la ragione Volpe e Malignani.

In pari tempo siamo lieti di parteciparvi che istituiamo una officina elettrotecnica per la fabbricazione delle lampade ed apparecchi elettrici.

La direzione tecnica è affidata esclusivamente al signor Arturo Malignani, mentre l'azienda amministrativa viene assunta dal signor cav. Marco Volpe, il quale sarà il socio firmatario.

Gli studi esperti sulle attendibilità della

luce elettrica e gli accorgimenti relativi sul relativo dispendio e l'abbondanza di poter rendere non soltanto inappuntabile il servizio pubblico, ma di incontrare eziandio la convenienza del servizio privato, epperò ci attendiamo fiduciosi il generale o benevolo appoggio.

Di passaggio

per la nostra stazione furono questa mattina, alle ore 4,15, più che quattrocento pellegrini austriaci, diretti alla eterna Città. Il treno ripartì dopo un quarto d'ora di fermata.

Il tribunale

Due condanne furono ieri pronunciate dal nostro tribunale: contro Gili Aurelio veneziano, che ebbe trenta giorni di prigione, e contro Zanini Enrico da Villanova, condannato per ferimento a 6 mesi di carcere.

Per la ferrovia Udine-Pontebba

Il Consiglio di Stato approvò il progetto dei lavori di difesa della ferrovia Udine-Pontebba.

Annegato

A Casarsa venne ieri trovato cadavere in una roggia il sig. Francesco De Tott. Varie circostanze, tra cui questa, che lo si trovò aggrappato ad alcuni sterpi, fanno all'optimare il pensiero che il poveretto si sia suicidato.

Deputazione provino di Udine

Avviso d'ora.

Caduto deserto per mancanza di oblatori l'incanto per l'appalto della quinquennale manutenzione 1888-1892 della strada provinciale Pontebba-Udine sul dato di annue lire 8752,40 giusta l'avviso 12 marzo p. p. n. 1162, il sottoscritto rende noto che il termine utile per la presentazione delle offerte in secondo esperimento scade alle 12 meridiane del giorno di lunedì 23 corrente, che si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria anche sulla presentazione di una sola offerta, e che rimangono inalterate le condizioni fissate col menzionato avviso, delle quali chiunque potrà prendere cognizione presso la segreteria provinciale nelle ore d'ufficio.

Udine, 4 aprile 1888.

Il segretario Interinale

F. DOTT. SADRADINI

Concorsi del professori

E' aperto il concorso per titoli alle cattedre che si renderanno vacanti nei ginnasi dello Stato prima dell'ottobre 1888.

Coloro che intendono di esservi ammessi dovranno nel termine di due mesi dal 20 marzo p.p. inviare al ministero la domanda su carta bollata da L. 1,20.

Non è ammesso al concorso chi al 1 di ottobre 1888 avrà superata l'età di 40 anni, salvo se già fosse ridotto al servizio dello Stato.

I vincitori saranno pagati col grado di reggente, lo stipendio di lire 1728.

E' aperto il concorso per titoli fra i professori addetti ai Licei dello Stato pel conferimento della cattedra di filosofia nei licei «Vittorio Emanuele» di Palermo e «Massimo D'Azeglio» di Torino.

E' aperto il concorso per titoli fra i professori addetti ai licei e agli istituti tecnici dello Stato pel conferimento della cattedra di matematica nel liceo «Umberto I» di Palermo e per la cattedra di lettere italiane nel liceo «Umberto I» di Roma.

Coloro che intendono di esservi ammessi dovranno entro due mesi dal 20 marzo p. p. inviare al ministero la domanda su carta bollata da lire 1,20. L'elitto conserverà lo stipendio di cui ora è provveduto.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla r. prefettura.

Movimento militare

Il 14 aprile verrà pubblicato il grande bollettino militare. Saranno coperti tutti i posti vacanti secondo la nuova legge per il riordinamento dell'esercito.

Tempesta in viaggio

Il New-York Herald annunzia che una violenta tempesta, attualmente presso il Caprace, produrrà perturbazioni atmosferiche sulle coste d'Inghilterra e d'Francia il 6 e l'8 corrente.

TELEGRAMMA METEORICO

dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione piuttosto estesa intorno alla Bosnia 748 — pressione sensibilmente elevata a nord-ovest della Bretagna 762. — In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente salito ad estremo sud — alquanto disceso a nord. — Pioggie quasi

donunque — sciocco fortissimo nella penisola salentina — ponente in Sicilia. — Stanno cielo generalmente coperto e venti freschi di ponente nell'Italia inferiore. — Calma a nord. — Barometro 748 in Dalmazia, golfo di Venezia — 750 Monaco, Torino, Firenze, Bari — 754 Sardegna — 756 estremo sud. — Mare mosso o agitato costa tirrenica e Sicilia Jonica.

Tempo probabile.  
Venti freschi intorno a ponente. — Cielo vario con qualche pioggia temporalesca. — Mare agitato coste occidentali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

**Adesione al decreto del S. Uffizio che condanna quaranta proposizioni dell'Ab. A. Rosmini.**

*Beatissimo Padre.*

Unimamente pretratti innanzi a Voi, e compresi del più alto rispetto per l'augusta Vostra Persona, ci affrettiamo a manifestare la nostra sincera e perfetta adesione alla condotta delle proposizioni estratte dalle opere di Antonio Rosmini, emanata testé dalla S. R. Inquisizione e confermata dalla Beatitudine Vostra. La Vostra parola è un eco fedele della voce di Dio; è la guida sicura, che ci viene dal Cielo a non smarrire il ratto sentiero; è il faro luminoso, che splende di luce consolante e benefica sopra un mare scoppolato da oscura procella. Alle solitudini del Vostro zelo nel mantenere il tesoro della fede e della dottrina cattolica in tutta la sua integrità e purezza, noi ci studieremo di corrispondere, secondo le nostre forze attingendo la scienza alle fonti incontinenti con applicazioni sempre maggiore che Voi ci additate. E mentre inchiammo a Dio fervidi voti per la prosperità della sacra Vostra Persona, intorno alla quale si radde da tutto il mondo, con uno slancio senza esempio, gli affetti e i pensieri dei suoi più generosi e delle intelligenze più sante, imploriamo l'Apostolica benedizione, che si effonda copiosa sopra di noi, ad avvalorare i nostri propositi, e a rendere i nostri studi fecondi di frutti preziosi e di opere salutari nella mistica vigna del Signore.

Seminario di Concordia in Portogruaro. 27 Marzo 1888.

Seguono le firme dei M. R. Rettori o di tutti i signori professori e chierici studenti nei corsi di filosofia e di teologia.

Oh! ubi, ubi non est mors?

P. MART.

Partecipò a miei confortelli con sommo dolore la triste notizia della morte di

**D. BARTOLOMEO TOSO**

cappellano di Passano dove esercitò il suo sacerdotale ministero da oltre 42 anni.

Povero Bartolo! Erano ieri le 10 del mattino che lo vidi vicino al palazzo municipale, e mi accompagnava a lento passo fino all'ingresso della Curia; ed era lieto, era contento e politamente scherzoso. Addio Bartolo... dovea rivederlo la sera... ma freddo cadavere, steso sul fango, ferito alle tempie, coperto da una rozza coltre per ripariarlo dalla pioggia! Povero Bartolo!

Egli ritornava dalla città a casa. Prese la solita strada di Porta Villalta, e sotto un acquerrugiola allungava il passo per ridursi nella sua villa. Camminava languoso quel rivolo, tutto dal Ladra, il quale porta l'acqua agli abitanti del Cormor. Arrivato quasi al vignolo che mena al cimitero, o per la pioggia che il fece scivolare, o sia che fosse colto da male, si battendo le tempie nei casci del signone del sovraintendente campo adducendosi nel rigagnolo e vi restò affogato. Accorse presto a Lui un uomo che ora non lungi, e si adoperò per estrarlo, ma il povero prete più non viveva. Il cadavere ad ora tardò fu pietosamente condotto nella cella mortuaria del cimitero!

Oh preghiamo di cuore l'eterno riposo all'anima di Lui nel seno misericordiosissimo di Dio; ripetendo con S. Paolo che la morte ci viene incontro nei viaggi, nei fiumi e in cento altri luoghi, ond'essere sempre apparecchiati a quel tremendo passo.

Udine, 6 aprile 1888.

P. R.

**Crostaceo menstruo**

La barca italiana *Venezia* ha pescato presso il canale di Redwood, vicino a San Francisco, un crostaceo colossale e molto raro.

Esso ha la forma di una calotta sferica o piede di cavallo, del diametro di circa 14 pollici e del peso di circa 12 libbre.

Sulla sommità della calotta, distanti fra loro circa cinque pollici, spuntano due occhietti oblungi, che sembrano due gocce di gelatina.

Sotto la calotta stanno rampicchiato le zampe in numero di dieci, avanti due giunture come quelle dei granchi ordinari, e due zampe natatorie a quattro allette ciascuna.

Dal centro dell'apertura del ferro di cavallo si parte una coda puntata a forma di spiedo, che indubbiamente serve al crostaceo d'arma contro i suoi nemici.

Questo crostaceo si chiama in inglese *horseshoe crab* ed appartiene alla grande famiglia degli *entomostraca*.

La sua rarità consiste nello enorme grandezza, che lo rende un esemplare rarissimo della specie.

Diario Suoro

Sabato 7 aprile — ss. Epifanio e comp. mm.

**BIBLIOGRAFIA  
Carmina Leonis XIII.**

Tradotti in dialetto friulano dal sac. Liberale Dell'Angelo — Udine, tipografia del Patronato, 1887. — Ediz. con testo e traduzione lire 2; sola traduzione lire 1.

Allo scopo di rendere popolari nella vasta regione del Friuli i sublimi sentimenti che il Santo Padre Leone XIII ha espresso nell'immortali suoi carmi, il rev. do. Don Liberale Dell'Angelo, sacerdote di questa archidiocesi, ha fatto la poetica traduzione nel robusto dialetto friulano. Quanto sia stato difficile e quasi temeraria l'impresa, ognuno lo può immaginare. Tuttavia, a giudizio di persone competenti, il rev. do. sacerdote Dell'Angelo ha superato felicemente tali difficoltà ed è riuscito nel suo intento di dare nel patrio dialetto una versione fedele degli inni sublimi di Sua Santità, e ciò nelle forme classiche dell'idioma. Gli auguriamo l'onore di una seconda edizione.

**ULTIME NOTIZIE**

**Un cavaliere a 19 anni**

Il governo crispino, che ne sa fare di belle, ne fece una nuova, nuova di conio, creando cavaliere uno sbarbatello, il conte Paolo Camerini, d'anni 19 circa.

**Venti cattedre di università**

Il consiglio superiore dell'istruzione pubblica, verrà convocata il giorno 16 corrente. In questa convocazione verranno proposti i concorsi a numero venti cattedre universitarie che attualmente trovansi vacanti di titolari.

**Rescritto dell'imperatore di Germania a Bismarck**

Il *Reichsanzeiger* pubblicò il rescritto dell'imperatore al principe Bismarck, in data 4 corrente, che dice:

«Il decesso dell'imperatore Guglielmo provocò manifestazioni di una importanza forse senza precedenti. L'intero popolo tedesco pianse la perdita del glorioso imperatore, sovrano mite, giusto, energico rigeneratore dell'unità della patria. Quasi tutte le nazioni della terra parteciparono al lutto per la perdita del principe cui scorgevano sicuro campione della pace. Le numerosissime e gentilissime prove di partecipazione sono fonte di consolazione e sollievo al cuore addolorato del figlio e lo incoraggiano ad assumere fiduciosamente, quale erede della corona, il gravoso compito di sovrano, lavorando incessantemente, coll'esempio del padre, per la prosperità del paese.»

**Una dimostrazione di donne.**

Un po' di rivoluzione femminile avvenne giorni sono a Costantinopoli. Erano per la maggior parte vedove di funzionari e mogli di soldati invalidi che reclamavano la pensione dovuta loro. Un araldo del seraschierato annunciò loro che non avrebbero arrischiato nulla; allora esse si precipitarono urlando verso il ministero delle finanze.

Si cercò di calmarle ma la loro esaltazione andava sempre crescendo e questo spettacolo strano, specialmente per musulmani di vedere una folla di donne urlanti, piangenti, stracciantisi i veli, imprecanti i funzionari dai quali si credono derubate, commosse talmente una folla d'uomini i quali si misero nella partita e si diedero ad urlare più forte delle donne.

Si dovette chiamare la forza per sgomberare la folla.

Una giovane vedova di ufficiale offese di arrampicarsi per una finestra e di andare a presentare una petizione al ministro.

Fu issata sulle spalle delle compagne, e cominciò ad arrampicarsi, ma, presa dalle vertigini cadde così malamente che rimase morta sul colpo.

Allora la dimostrazione si sciolse.

Il sultano fece distribuire dei sussidi dalla sua cassetta privata.

**Fascio italiano.**

Ieri mattina, come telegrafano da Roma, presso Acquacetosa un forte colpo di vento capovolse una barca nella quale si trovavano 3 operai degli Abruzzi. Gli infelici trovarono la tomba in seno a Tieti. — Secondo il *Diritto* di Roma, è prossima la nomina di parecchi senatori. — Il ministro della pubblica istruzione, Boselli, è in via di completa guarigione. — A Genova furono audacemente aggredite due dame inglesi; l'audace aggressore armato di coltello venne arrestato. — Nella bella e gentile città dei fiori l'Italia si onora quest'oggi di albergare quattro auguste regine. Infatti si trovano così presentemente la regina d'Italia, d'Inghilterra, di Serbia e del Württemberg. — È ammaliato fortemente il senatore Caraccioli. — Cairoli, sufficientemente ristabilito, andrà a Roma per l'apertura della Camera.

**Fascio africano.**

Négus continua a ritirarsi. Ha fatto spargere la voce in Abissinia di aver concluso pace coll'Italia perchè gli abbiamo concessi 10 cannoni, 1000 fucili, di più la consegna del danaro che si trovava nelle casse di Massana! — Il *Diritto* di Roma dice che andremo a Ghinda, e che quindi per ora è sospeso un'altra volta il rimpatrio parziale dei nostri soldati. Il neo-giornale *Pietro Micca* che si vuole attinga le sue informazioni a fonti ufficiali, nota le difficoltà di questa operazione. Però è probabile ed anche potrebbe essere vicina. Vedremo. — Contrariamente a quanto asserisce il succitato diario di Roma, la giudeica *Tribuna* conferma la sua notizia data l'altro ieri, che cioè è imminente il rimpatrio parziale del corpo di spedizione. Intanto, allegro o popolo contribuente d'Italia! Imperocché si assicura, che verranno chiesti dal governo nuovi crediti per la nostra impresa africana! — Ecco frattanto l'ultimo telegramma che il ministero della guerra comunica in data del 5 corrente:

«Ghinda e tutto il territorio sotto l'altipiano fino alle nostre linee è affatto sgombra dal nemico.

Fra Sabarguma e Ghinda trovaronsi molti cavalli e molti morti probabilmente per mancanza di mezzi onde alimentarli.

Secondo la deposizione di un arabo di Ailot fatto prigioniero da ras Alula e poi lasciato libero a Ghinda durante la ritirata, le masse del negus sarebbero state diritte ai primitivi campi di Gura, Godofelassi, Vokitba e Asmara, per poi proseguire così: la massa di ras Mikael per Vollo Galla, la massa di ras Area Salassid a guardia del negus e dicesi anche ras Alula per Adua. Aggiunse l'arabo che ras Alula è caduto in disgrazia.

Il governo dell'Hamasen sarebbe dato a ras Agus ovvero a Kakschim Gabru governatore dei Bedomagher (est del lago di Tsana) predecessore di ras Alula. Attendo informatori mandati all'Asmara.

firmato San Marzano.

**Fascio estero.**

Rinverdisce la discordia tra il Marocco e gli Stati Uniti. — In data del 3 telegrafano da Fiume alla *N. F. Presse* che il yacht *Greif* ha investito sopra un banco di sabbia. Erano a bordo il Kron-prinz Rodolfo, la principessa ereditaria di lui consorte Stefania, l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este e l'arciduca Ottone.

Vennero tosto spediti in soccorso due piroscafi da Segna e da Fiume. Nessuna disgrazia. Gli arciduchi spuntarono sul vapore *Triest* che venne da Zara. — Lo stato dell'imperatore di Germania è sempre lo stesso.

**TELEGRAMMI**

Firenze 5. — La Regina Vittoria restituita la visita al sovrano d'Italia trentaduenove minuti.

I sovrani riceverono quindi la regina di Serbia e il duca di Leichtenberg.

Sofia 5. — I viaggiatori provenienti da Rustschuk scatenarono assolutamente le notizie dei giornali stranieri sugli avvenimenti disordinati per essersi rifiutato il pagamento delle imposte.

È probabile che il colonello Nicolajeff presieda la sorte marziale nel processo contro Popoff che verrà giudicato nella prossima settimana.

Parigi 5. — Menabrea prima di partire per l'Italia visitò nel pomeriggio Goblet.

Oggi Floquet visitò i rappresentanti delle potenze.

Francois Charmès conserva la direzione politica degli affari esteri.

Madrid 5. — Ebbe luogo una dimostrazione di tremila operai a giornata reclamanti pane e lavoro.

Lisbona 4. — Il re di Svezia è atteso il 13 maggio qui dove resterà cinque giorni. Visiterà quindi Madrid.

Chicago 5. — Una riunione di impiegati delle diverse compagnie ferroviarie decise di cessare lo sciopero delle linee, eccetto di quelle da Quincy.

**Osservazioni Meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 aprile 1888	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 118.10			
Vento del mare milim.	736.8	737.5	739.8
Umidità relativa	63	69	65
Stato del cielo	mistato	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	9.3
Vento (direzione)	—	S	SW
Vento (velocità chil.)	0	II	4
Termom. centigrado	13.1	16.6	12.0
Temperatura mass. 18.5 min. 7.3	Temperatura minima all'aperto		5.6

**NOTIZIE DI BORSA**

8 aprile 1888		
And. It. 5 per 100 ann. 1888 da L.	96.20	L. 96.38
Id. Id. 1 luglio 1889 da L.	95.93	L. 94.13
And. Austr. in carta da F.	77.40	L. 77.50
Id. Id. in argento da F.	79.30	L. 77.50
Fior. off. da L.	202.50	L. 203
Banconote Austr.	da L.	202.50 a L. 203.

**Orario delle Ferrovie**

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.43 M. (pom. 12.59)	5.10	10.29 D.	—
	5.11	8.30	—
Cormons (ant. 2.50 (pom. 3.50)	7.51	—	—
	6.53	—	—
Pontebba (ant. 5.50 (pom. 4.20)	7.44 D.	16.36	—
	—	—	—
Cividale (ant. 7.47 (pom. 1.30)	10.20	—	—
	4—	—	8.30
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.30 M. (pom. 3.38)	7.36 D.	9.54	—
	6.19	8.5	—
Cormons (ant. 1.11 (pom. 12.50)	10—	—	—
	4.27	8.08	—
Pontebba (ant. 9.10 (pom. 4.50)	—	—	—
	7.33	8.20 D.	—
Cividale (ant. 7— (pom. 1.50)	9.15	—	—
	3—	7.45	—

CARLO MORO gerente respons. bile.

**IL PARROCCHIANO**

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni girva moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o non troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testé dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sé con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato il *Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigete le domande alla Tipografia suddetta.

**VITA DI DANTE ALIGHIERI**

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Maconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di L. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Jacconi in Dagna.



# VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

## AMARO di UDINE

premiato con più medaglie



Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore Via Grazzano. Depositi in Udine dai fratelli Dorzi al caffè Durazzo — Milano e Roma presso A. Manzoni e C. Venezia B. Caputi Calle Larga San Marco, e Longega Campo S. Salvatore.

Trovati presso i principali caffettieri quotisti.

## SCALORINA

Questo grasso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal farlo tutti gli oggetti in lapiere, pellicceria, panni d'ogni genere. Racchiudi in elegantissimi scatolelle quasi sempre ovunque si hanno oggetti da preservare dal fango.

Ogni scatola: cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono a domicilio per posta di giorno all'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano via Gorgi N. 28 Udine.

## CHI VUOLE CONSERVARE IL SUO FACCIA' USO DELLE VERE PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgativo-antemoroidale che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antico  
Farmacia FONDA

L'incontestabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, com'è provato il grande consumo che se ne fa anche le annate ricche, che ne pervengono di tale beneficio rimedio, m'incoraggio a diffonderlo maggiormente, onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono particolarmente utili nell'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza, abbassio del ventre, inappetenza, dolori di testa, piaghe di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, riformando l'assimilazione e così lo facilitano, oltre di ciò agiscono come depurativi del sangue, ricostituendo le sue crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare per le cittadine o mancanti mestrualioni.

Il uso di questa prescrizione da molti morboi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo che si evitano.

Ritornano di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o sono soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste pillole si procurano sono appetiti, molti digeriscono ed assimilano regolati, senza soffrir il minimo disturbo, né per dolori da altre irritazioni prodotte da tanti altri agenti; di più, in molti casi loro compressione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

### Dose e metodo di cura

Chi sia soggetto a stitichezza, piaghe di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prende 3 o 4. Due altre volte al giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o che vuole; chi poi fosse aggravato da qualche altro morbo ed avesse bisogno di una più pronta azione, potrà aumentare le dose fino a quattro pillole continuando ad alternarle, a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

### Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia dello stesso.

Trovati in Udine alla farmacia Filippuzzi Girelani.

## PASTA PETTORALE

### IN PASTICCHE

DELLA  
Monache di S. Benedetto e S. Gervasio  
PREPARATE DAL DR. VICO  
RENIER GIO. VATTISTA

Questo Pasticchio di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, Influenza, Bronchiti, Costipazioni, Pleuriti, Spasmi di stomaco, Tisi, e di essere incipienti e contro tutti i affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene Cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata del modo di servirsele trovasi unite alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola nella quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 13.

Venno concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'agenzia di ogni 50 si spedisce con un solo pacco postale.

## Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo grasso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal farlo tutti gli oggetti in lapiere, pellicceria, panni d'ogni genere. Racchiudi in elegantissimi scatolelle quasi sempre ovunque si hanno oggetti da preservare dal fango.

Ogni scatola: cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono a domicilio per posta di giorno all'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano via Gorgi N. 28 Udine.



## LUSTRALINE

MARCA DI FABBRICA

## INGHIOSTRO MAGICO

Trovati in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, al prezzo di cent. 10.

## AI BUONGUSTAI

SALVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE  
Pâtés II

Preparati in Udine, Bocca di, G. e C. P. M. Bertoni, negozianti in Conserve Alimentari in Udine via Broletto, 2.

Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo col prezzo.



## FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennavivier di Parigi. — Con questo prodotto, sapientemente studiato, l'estimo dott. Chennavivier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinfiora e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cosa un magnifico brillante impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare lo spazzole.

Si usa pure per daro un bel lucido alle cinture, federe nere dello scabolo, visiere del Kopl. gli zaini, snocchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1,50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi 28.

## NON PIU' TESTE CALVE CROMOTRICOSINA

La Calvezia, che fu già in grande errore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere il secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Imponente l'antica Medicina a guarire la Calvezia e la Canizie, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Charlatani con mille tentativi d'inutili cure e noie. — Ma ormai fatti positivi, e costanti in ogni parte del mondo, palpabili, evidenti accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La Cromotricosina, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è cortissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle Calvezie che ancor conservano peluria e lanuggine; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle imbrattate, lucide Calvezie come palla da bigliardo; però in queste il principio della fine può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle tempie, all'occipite, rasente ai capelli rimasti, dove comincia la peluria a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinnovarsi, ed i primi caduti saranno gli ultimi. (2)

La Cromotricosina che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla Calvezia e dalla Canizie, essendochè a più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della Cromotricosina, rigeneratrice di nuovi peli e capelli, dipende dall'essere in sommo grado antiherpetica, depurativa degli umori, e del sangue, e ricostituente dell'umano organismo in modo da vincere colla Calvezia non pochi malanni ribelli. — Prezzo della Cromotricosina liquida per calvezia L. 4. la bottiglia — Idem in pomata L. 4. il vasetto. Cromotricosina per canizie L. 4. la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi n. 28 Udine.

## Polvere inselvicida

per far uita

Invenzione alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: ratti, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle viete, mosche, zanzane, ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovati in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine Via Gorgi N. 28.

## ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antieritaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova e migliaia di felici risentiti — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

## Acqua Meravigliosa

PER TINGERE  
SARBA e CAPOL

È il più semplice ed il più sicuro per tingere in casa propria il biancissimo e naturale colore.

Quest'acqua assolutamente pura e ogni maniera di danno, dà forza e vigore alla radice dei capelli, li fa più ricarsi e si ingrossano, cadute. Conserva pure la pelle del capo e la prepara al meglio. — Coll'impiego di questa acqua di raso acqua, si può conservare per più mesi il colore dei capelli, colorati con questa acqua.

Prezzo del Barile L. 1.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Gorgi N. 28 — Coll'agenzia di ogni 50 si spedisce per posta.

## FERRO MALESCI

Quantità di voi con amaro dispetto contempiano la loro spesa o le loro stesse gioventù che soffrono l'«Pacito mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» (dolor di testa) fanno il colore delle pelle cereo e verdognolo per «mancanza o difficoltà mestrualione», «nervosa estremamente, (isterismo) di carattere inquieto (ipochondria) da andare la vita uggiosa e se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovete sempre il sangue questo ed impoverito usi suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrere con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## Acqua Meravigliosa

PER TINGERE  
SARBA e CAPOL

È il più semplice ed il più sicuro per tingere in casa propria il biancissimo e naturale colore.

Quest'acqua assolutamente pura e ogni maniera di danno, dà forza e vigore alla radice dei capelli, li fa più ricarsi e si ingrossano, cadute. Conserva pure la pelle del capo e la prepara al meglio. — Coll'impiego di questa acqua di raso acqua, si può conservare per più mesi il colore dei capelli, colorati con questa acqua.

Prezzo del Barile L. 1.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Gorgi N. 28 — Coll'agenzia di ogni 50 si spedisce per posta.

Tip. Patronato

## ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Prezzo del FLACON L. 1

## PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle  
Esposizioni di Milano, Francoforte 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e grassa. — È l'unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni e durante la giornata o col vino durante il pasto. — Il bevande graditissima, promove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Il uso nel carcinoma, Albergi, Stabilimenti in luogo del latte. — Chi conosce la PEJO, non prende più Roccoco o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annuncati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia impresse la firma in giallo, come impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore G. BORGHETTI.

## NON PIU' TESTE CALVE CROMOTRICOSINA

La Calvezia, che fu già in grande errore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere il secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Imponente l'antica Medicina a guarire la Calvezia e la Canizie, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Charlatani con mille tentativi d'inutili cure e noie. — Ma ormai fatti positivi, e costanti in ogni parte del mondo, palpabili, evidenti accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La Cromotricosina, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è cortissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle Calvezie che ancor conservano peluria e lanuggine; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle imbrattate, lucide Calvezie come palla da bigliardo; però in queste il principio della fine può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle tempie, all'occipite, rasente ai capelli rimasti, dove comincia la peluria a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinnovarsi, ed i primi caduti saranno gli ultimi. (2)

La Cromotricosina che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla Calvezia e dalla Canizie, essendochè a più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della Cromotricosina, rigeneratrice di nuovi peli e capelli, dipende dall'essere in sommo grado antiherpetica, depurativa degli umori, e del sangue, e ricostituente dell'umano organismo in modo da vincere colla Calvezia non pochi malanni ribelli. — Prezzo della Cromotricosina liquida per calvezia L. 4. la bottiglia — Idem in pomata L. 4. il vasetto. Cromotricosina per canizie L. 4. la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi n. 28 Udine.

(1) Centinaia di persone, e con testimonianze giurate, non possono confermare la visita Calvezia e Canizie nell'invenzione della Cromotricosina, abitante in Genova, fuori il rivafronte di San dopo circa tre anni che fu la stessa scoperta.

La quest'acqua Calvezia, in circa 2 anni che il essere famigliare la Cromotricosina, nel due tavoleggiati del caffè Restaurant Roma, il Pietro Lavina e l'ignazio Bracco.

Epi Rocca Pozzo, addetto allo stabilimento fotografico, Bollette via Nuova che ha a «guarire» per più di due terzi raggiante le anco, cortissime di ruscio al completo nel terzo anno.

La Calvezia sulla cui certezza distruzione giurano per proprio di loro o agli altri, i parrochieri Lente sotto i periti dell'Accademia, il Davoli in Solla, il Bellino, piazza Forretto, il Ghiglietti in Farnano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carmellini piazza, ecc. ecc. che troppo lungo sarebbe citare tutti i periti della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più forti Calvezie, incomplete che fanno vedere ancora peluria e lanuggine molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle Calvezie complete, estese, lucide e lisce, vera palla da bigliardo. In queste circostanze non sarà facile vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata peluria e lanuggine in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vitieluz luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla metà quasi del loro corso.

La cresenza dei capelli, pelle Calvezia la più difficile e completa, si potrà facilmente constatare misurando esattamente il principio della cura da una tempa all'altra, per misurare dopo circa un anno in cui sarà facile constatare l'area vasta e gli isolati e liberi, diminuiti di alcuni centimetri, e tanta la sporcizia del capo anco e in zigogile per tutta la misura di peluria e di lanuggine. Il Canopo bitta ancora un anno e mezzo e quindi l'entenza di calvezia, e vera palla da bigliardo misurato da una tempa all'altra presentava un'area estesa lucida liscia di 15 centimetri; dopo un anno di cura, non misura più che 10. cm. e tutto il capo è liscio, senza alla mano; e alla vitieluz contro vitieluz luce presenta l'insistenza pelurata lanuggine che d'intorno robusti capelli a suo tempo.